

DICHIARAZIONE DI RIPRODUZIONE DI DOCUMENTI ARCHIVISTICI

Il/La sottoscritto/a (cognome e nome)

ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, sotto la sua responsabilità e consapevole delle sanzioni in cui può incorrere in caso di dichiarazione mendace

DICHIARA

di aver riprodotto in data odierna, con mezzi propri, avendone titolo ai sensi dell'art. 108, commi 3 e 3 bis, del D. Lgs. n. 42/2004 (per uso personale o per motivi di studio e ricerca o per finalità che non hanno, comunque, scopo di lucro), il materiale avuto in consultazione presso l'Archivio, nel rispetto della normativa in materia di consultabilità dei documenti archivistici e protezione dei dati personali e delle limitazioni imposte dalla normativa in materia di diritto di autore, nonché delle prescrizioni di cui alla circolare MIBACT n. 33 del 7 settembre 2017.

ELENCO DOCUMENTI

(indicare sezione, serie, busta, registro, segnatura...)

1. _____
2. _____
3. _____

DICHIARA INOLTRE

- di essere a conoscenza e di accettare il codice di deontologia e di buona condotta per il trattamento di dati personali per scopi storici (Provvedimento del Garante n. 8/P/21 del 14 marzo 2001), con particolare riferimento all'art. 11;

☞ di assumere piena responsabilità in ordine al corretto uso della documentazione.

Data

Firma

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la presente domanda è stata:

- sottoscritta, previa identificazione del richiedente, in presenza del dipendente addetto

_____ (nome del dipendente)

- sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore

Avvertenze:

Ai sensi dell'art. 122 del D. Lgs. n. 42/2004:

1. I documenti conservati negli archivi di Stato e negli archivi storici delle regioni, degli altri enti pubblici territoriali nonché di ogni altro ente ed istituto pubblico **sono liberamente consultabili**, ad eccezione:

- a) di quelli dichiarati di carattere riservato, ai sensi dell'art. 125, relativi alla politica estera o interna dello Stato, che diventano consultabili **cinquanta anni dopo la loro data**;
- b) di quelli contenenti i dati sensibili nonché i dati relativi a provvedimenti di natura penale espressamente indicati dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali, che diventano consultabili **quaranta anni dopo la loro data**. Il termine è di **settanta anni** se i dati sono idonei a rivelare lo stato di salute, la vita sessuale o rapporti riservati di tipo familiare.

Estratto da: *Archivio provinciale di Trento.*

11. Riproduzione di materiale archivistico e librario

11.1 Fotoriproduzione a cura degli utenti

[...] l'utente può provvedere personalmente e con mezzi propri alla riproduzione del documento al quale sia interessato.

Tale modalità di acquisizione è consentita esclusivamente:

- per le unità archivistiche che, ad insindacabile giudizio del personale di sala studio, versino in condizioni di conservazione tale da non ricevere nocimento dalla manipolazione necessaria all'effettuazione delle operazioni di riproduzione: pertanto, in via esemplificativa, è esclusa l'effettuazione di riproduzioni di documenti sigillati, di grande dimensione, fragili o che oppongano resistenza all'apertura;
- servendosi di attrezzature e tecnologie non invasive ed effettuando le riprese a luce naturale (a titolo esemplificativo non è ammesso l'uso del flash e della fotografia all'ultravioletto);
- evitando nel modo più assoluto di forzare l'apertura dei documenti, apponendovi elastici, pesi o altro;
- evitando nel modo più assoluto di contrassegnare in alcun modo i documenti, di porvi annotazioni, di modificarne l'ordine, di danneggiare o rimuovere contenitori, legature ecc. e di appoggiarsi sugli stessi o di appoggiarvi le attrezzature di ripresa;

Non è ammessa la riproduzione di intere unità archivistiche, ma solo di parti di esse, per un **numero complessivo di immagini comunque non superiore al 50% del totale delle carte** che le costituiscono, eccezione fatta per i documenti redatti su singoli fogli in pergamena. [...] Del materiale ottenuto in copia per uso personale non è ammessa la diffusione a scopo di lucro da parte dell'utente. La fotoriproduzione a cura dell'utente è gratuita.

Durante la consultazione è vietato:

- ☞ portare fuori dalla sala studio il materiale oggetto di consultazione, propria o di altri utenti;
- ☞ contrassegnare in alcun modo i documenti consultati o porvi annotazioni;
- ☞ modificare l'ordine dei documenti consultati;
- ☞ aprire in maniera forzata i registri rischiando di danneggiare le legature;
- ☞ eseguire calchi o lucidi dei documenti;
- ☞ danneggiare o rimuovere contenitori, sigilli, legature, ecc.;
- ☞ appoggiarsi sui documenti o appoggiarvi quaderni o altri documenti;
- ☞ consultare documenti presenti in sala già assegnati ad altri utenti;

Non è assolutamente ammesso il prestito del materiale documentario.

La riproduzione dei documenti deve essere effettuata all'interno della sede comunale.

La consultazione e la riproduzione dei documenti è strettamente personale.